

L'Atlavir esce dal tabù Beinasco



Matteo Incerpi, mvp Atlavir, nelle prime battute del match tra Luca Uccello e Alessandro Santoro

foto e servizi di UGO SPLENDORE

L'ATLAVIR vince a Beinasco dopo tre anni e lo fa in modo netto, sorprendendo una Beinaschese confusionaria nel secondo tempo. Rivalta porta a casa due punti molto importanti, che ridanno colore al derby gialloblù. Senza dimenticare che un po' di autostima non fa male, dopo una stagione anonima come quella passata.

SERIED

Blitz di Mortara e soci: difesa mista e medie alte. Beinaschese in confusione

Il quintetto di Flavio Baldovin è parso migliorato rispetto alle precedenti uscite al PalaBeinasco: difesa più produttiva e un incremento delle percentuali-chiave, come quella da tre, che nell'occasione è stata decisiva: 9 bombe rivaltesi sono piovute nel canestro disarmato di Beinasco.

Da tempo non si vedeva così in difficoltà la squadra di Igor Trivero, sufficiente solo per metà gara. Nella ripresa, dopo il grande break dell'Atlavir dopo l'intervallo, i gialloblù di casa si sono suicidati gettandosi dal decimo piano delle iniziative personali. Sorpresi e messi in difficoltà dalla zona mista rivaltese, sono stati sopraffatti in un colpo solo da tutte le difficoltà del momento: scarsa reattività (forse per i carichi pre-campionato ancora da smaltire), fiducia ai minimi termini e carenza d'amalgama tra vecchia guardia e nuovi arrivati. A proposito di nuovi, la nota positiva (tiri liberi a parte) viene dall'impatto di Alessandro Santoro.

Nell'Atlavir, voto alto alla prestazione collettiva, con bonus importanti per diversi giocatori (strepitoso Incerpi, sia al tiro che nella tonnara sotto canestro), e alla paziente applicazione della difesa match-up. Il capitano Valentino Mortara, 35 anni, ancora una volta tra i migliori con 16 punti a referto: «Siamo migliorati rispetto allo scorso anno. Abbiamo più esperienza da mettere in campo, ma soprattutto nel reparto dei piccoli, dove le scelte adesso sono davvero importanti, tanto che non mi stupisce la buona prova dei tiratori dalla distanza. Certo, il campionato è lungo e questi punti non devono illuderci più di tanto, anche se ci danno



Un attacco di Alessandro Santoro, il migliore della Beinaschese

morale perché ottenuti in una partita storicamente difficile come quella contro Beinasco».

La voce di Beinasco, coach Igor Trivero: «La partita ha messo in evidenza tutti i nostri difetti attuali, meglio così. Abbiamo esagerato con i tentativi individuali quando ci siamo trovati di fronte al loro zonamista, equestro può servire da lezione. Questa squadra al momento a due problemi da superare: l'intesa e la difesa, che può migliorare ritrovando la migliore condizione atletica. Comunque se i problemi arrivano ad inizio stagione è meglio».

La Beinaschese si è mossa bene nel pitturato, grazie alle prove muscolari dei rimbalzisti Uccello, Maisano e Santoro. Ma questo non basterà per toglierla dall'impasse di una piccola involuzione, testimoniata sia dai punti reali (22,4) (sotto lo standard di casa) e dal ritorno della sindrome da lunetta: 13/30 ai liberi, un inquietante déjà-vu d'inizio stagione per Colmo e compagni. E a proposito di Colmo (limitato da un problema alla spalla), è lui il primo giocatore da ritrovare e rilanciare. I suoi punti, soprattutto dalla lunga, sono da anni una delle armi letali della Beinaschese.



Sopra: difesa Atlavir con Tola e Ghrardl

BEINASCHES BASKET OTTB --- 63 ATLAVIR RIVALTA --- 75 (21-16, 39-41, 47-60)

Beinaschese Otb: Santoro 20, Colmo 11, Alex Martina 10, Uccello 10, Maisano 6, Lieto 4, Coluccino 2, Argenziano, Tiberi, Dvomicich ne, Tarsitano ne. All.: Igor Trivero.

Atlavir Rivalta: Incerpi 20, Mortara 16, Lanfaloni 10, Iola 10, Gallo 7, Cristiano S, Aruga 4, Oidero 3, Comazzl, Corrao, Ghrardl. All.: Ravlo Baldovin.

IL MATCH IN PILLOLE

Primo parziale pro-Beinaschese. Bomba di Colmo, no-look di Uccello in contropiede per ntoro: 21-16. Rivalta regala palloni e quando ne ha in mano, il fa girare troppo lenti. Solo Tola tiene il ritmo di Beinasco. 1: Atlavir cresce a due minuti dall'intervallo, dopo che Colmo e Santoro avevano spinto Beinasco. Gli ospiti emergono con le staffilate dall'arco di Cristiano, Mortara, Incerpi e Didero: 39-41. Poi il super-break di Rivalta nel 3° round: Aruga e Lanfaloni accendono i reattori Atlavir: 47-60, con parzialone di 8-19. Nell'ultimo step, l'Atlavir conserva. Bombe di Lanfaloni e Incerpi (alla fine 9/23 di Rivalta), scippo di Gallo. Santoro è l'ultimo di Beinasco ad arrendersi.



Una 'bomba' di Valentino Mortara, capitano di Rivalta